press LINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

21/06/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

VERTENZA MERCOLEDI' PROSSIMO ALTRO INCONTRO PER FISSARE I DETTAGLI DELL'INTESA

Comune, niente sciopero Accordo con i sindacati

La conciliazione in Prefettura dopo un tavolo di oltre 4 ore

Monica Tiezzi

C'è un accordo fra l'amministrazione comunale e i circa 1.300 dipendenti (vigili urbani, educatrici di nidi e materne, assistenti sociali, sportellisti del Duc) che minacciavano uno sciopero per fine mese.

La conciliazione (per ora un accordo-quadro, i cui dettagli andranno messi nero su bianco in un altro incontro fissato per mercoledì prossimo alle 15 in Comune), è stato raggiunto al termine di una lunga riunione in Prefettura iniziata alle 15,40 e finita alle 20.

Al tavolo, coordinato dal prefetto Luigi Viana e da Antonino Carlo dell'Ufficio di gabinetto, c'erano da un lato il sindaco Federico Pizzarotti con il segretario generale del Comune Silvia Asteria e il direttore finanziario Marta Segalini, e dall'altro Sauro Salati per la Cgil, Matteo Casetti per la Cisl, Carla Schiappa per la Uil, Salvatore Mistretta per la DicappSulpm (il sindacato di polizia municipale), oltre a rappresentanti di varie Rsu del Comune.

Al termine, tutti stanchi ma unanimemente soddisfatti: Pizzarotti che parla di «un ottimo tavolo, che ci permette di ripartire con serenità», i sindacati, e la Prefettura, che ha elogiato «rapporti, toni e modalità della riunione».

Prefettura Sciopero scongiurato per circa 1.300 dipendenti comunali.

Buon viatico alla trattativa sembra essere stata la sospensione dell'atto unilaterale con il quale il Comune aveva proceduto alla definizione del fondo di produttività per i dipendenti comunali per il 2013. Un atto «che non voleva scavalcare nessuno, ma che ci permetteva di pagare subito le quote di indennità», spiega Pizzarotti. Ma fortemente contestato dai sindacati «perchè non c'era condivisione e chiarezza sulle modalità con le quali distribuire le risorse ai dipendenti», dice Salati, segretario Cgil Funzione pubblica.

Una volta sgomberato il campo da questo ostacolo, con la promessa da parte dei sindacati di sospendere le azioni di lotta, il nodo successivo è stato il fondo di incentivazione per i 29 dipendenti comunali spostati «d'ufficio» a Parma Infrastrutture. «Sono incentivi sui quali abbiamo ancora da obiettare perchè molto più consistenti rispetto a quelli di altro personale comunale», premette Salati. Tuttavia i sindacati hanno deciso di accettarli con la promessa, da parte dell'amministrazione comunale, che «i servizi ora gestiti da Parma Infrastrutture saranno progressivamente e gradualmente riportati all'interno dell'amministrazione comunale», spiega Pizzarotti.

La differenza fra la cifra inizialmente stanziata per gli incentivi per i dipendenti spostati a Parma Infrastrutture (nessun numero ufficiale, ma si parla di circa 111 mila euro) e il reale conteggio delle indennità riconosciute (circa 65 mila euro, cifre sempre ufficiose) sarà destinata in parte a un progetto di incentivazione per i dipendenti comunali che si occupano di welfare, «in questo periodo di crisi sottoposti ad un carico di lavoro rilevante e quotidianamente a contatto con soggetti impegnativi», spiega Salati.

Per quanto riguarda la polizia municipale, si è stabilito che nella riunione del 26 giugno saranno dettagliate le cosiddette «indennità di disagio» e i progetti legati all'attuazione dell'articolo 208 del Codice della strada, come i progetti di prossimità, i controlli notturni, l'incentivazione stradale.

Infine, nidi e materne: c'è l'impegno delle parti a trovare un accordo di flessibilità «che mantenga risposte per l'utenza e riconosca il lavoro delle insegnanti», dice Salati. Fra i temi da approfondire a partire da settembre, alla ripresa dell'anno scolastico, i riposi per le maestre, il numero dei bambini per classe e la flessibilità sugli spostamenti del personale da una struttura all'altra. ◈

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015